

INCHIESTA PER FALSO IDEOLOGICO

Neppure una telefonata tra Vattimo e i «consulenti»

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere Nicoletta Dosio e Luca Abbà, i due leader del movimento No Tav indagati per falso ideologico nell'ambito dell'inchiesta che vede come protagonista il filosofo del pensiero debole ed europarlamentare Gianni Vattimo. L'intellettuale la mattina di ferragosto si fece accompagnare dai due attivisti in carcere alle Vallette per incontrare un militante No Tav in cella dopo aver aggredito un agente. Nei giorni scorsi Vattimo, Dosio e Abbà hanno ricevuto un invito a comparire dai pubblici ministeri Andrea Padalino e Antonio Rinaudo. Tutti sono accusati di falso ideologico perché in occasione della visita in carcere Abbà e Dosio entrarono in qualità di consulenti dell'europarlamentare torinese. Rapporto che ieri gli è stato contestato dai due magistrati. Infatti dalle analisi dei tabulati telefonici degli indagati risulterebbe che tra il giugno del 2012 e il 16 agosto del 2013, giornata successiva alla visita in carcere, non sarebbe intercorsa nemmeno una telefonata tra Nicoletta Dosio e Gianni Vattimo. Circostanza alquanto bizzarra per i magistrati che si chiedono come potesse Dosio essere consulente di Vattimo visto che i due non appaiono essere in contatto. Non solo. Sempre dai tabulati risulterebbero invece almeno 25 telefonate tra Vattimo

e la Dosio tra il 16 agosto e il 7 settembre. Un arco temporale nel corso del quale il filosofo e la passionaria erano stati chiamati in procura a spiegare i loro rapporti professionali in qualità di persone informate sui fatti. Senza considerare che lo scorso 7 settembre Vattimo e Dosio erano nuovamente tornati in carcere, questa volta per incontrare i due militanti Davide Forgione e Paolo Ros-

LE CONTESTAZIONE DELLA PROCURA

Dai tabulati emerge che prima della visita in carcere Dosio e Abbà non avevano mai chiamato il filosofo

si, arrestati perché fermati con un arsenale di molotov e razzi poco prima di una manifestazione alle reti del cantiere Tav. Dosio tra l'altro lo scorso 27 agosto aveva accompagnato alle Vallette un parlamentare irlandese attestandosi quale sua segretaria. I tabulati, infine, svelano anche che tra Vattimo e Abbà non ci sarebbero mai stati contatti telefonici né prima né dopo la visita in carcere di ferragosto. Stranezze che per ora restano senza spiegazione.